

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Il giornale viene consegnato in domicilio...
L. 15
L. 4
L. 20
L. 25
L. 30
L. 35
L. 40
L. 45
L. 50
L. 55
L. 60
L. 65
L. 70
L. 75
L. 80
L. 85
L. 90
L. 95
L. 100

INSERZIONI.

Le tariffe per le inserzioni...
L. 10
L. 15
L. 20
L. 25
L. 30
L. 35
L. 40
L. 45
L. 50
L. 55
L. 60
L. 65
L. 70
L. 75
L. 80
L. 85
L. 90
L. 95
L. 100

La municipalizzazione dei servizi

Le applicazioni.

Non sono rari gli esempi di servizi municipalizzati, poiché una volta entrati in questa via, riusciti i primi tentativi, più non si indietreggia, anzi nuove applicazioni si presentano a quei Municipi che intendono soddisfare le esigenze del loro amministrato. L'esercizio appunto è il grado estremo della ingegneria pubblica, e a seconda dei casi, la tutela dell'igiene può andare dai semplici palliativi, alla contenzione, dai Comuni, all'abolizione in concorrenza, poi privati, e a quello in monopolio, tuttavia impedita risonanza che la municipalizzazione è nello stesso tempo il più utile e il più utile dei rimedi.

Adattare il servizio dell'acqua potabile a quello cui più agevolmente provvedono in modo diretto i Comuni, risponde a gravi necessità igieniche ed a quelle del momento. In questo caso occorre rinunciare ad ogni guadagno speculativo, cui viene sostituita l'utilità sociale della fornitura di acqua pura e abbondante a tutti i cittadini. Per ciò si deve ritenere buona la nostra legge sanitaria, la quale incoraggia i Comuni a provvedere direttamente agli acquedotti, tanto più che per il fatto riesce in tal modo passarsi ad altri servizi comunali, come i pubblici lavatoi, i bagni, la produzione del ghiaccio artificiale, che possono dare introiti non lievi.

La tutela della salute pubblica, che costituisce il vero esercizio dei Comuni è quello della pulizia urbana, e cioè il servizio di nettezza urbana, per il quale, rispondendo a tutte le esigenze del cittadino, si deve provvedere alla rete di fognaggio.

Il gas illuminante è quello che ha il costo di produzione del gas, in Italia, di 0.10 litro, mentre quello di vendita è di 0.20 per i privati e 0.21 per i Comuni, così che la Società produttrice guadagna circa il 200 per mille.

Così si spiegano i fatti igienici del loco, anzitutto, che i Comuni devono spendere somme ingenti per la pubblica illuminazione. Roma spende lire 2.77 annue per abitante, Napoli 2.20, Milano 2.73.

Non mancano più esempi di esercizio diretto in quelle città dove i Municipi non si lasciano adattare dalla promossa interazione delle Società. Vediamo infatti come, pur provvedendo alla pubblica illuminazione, per diminuendo il prezzo del gas, l'esercizio diretto abbia permesso a Como di guadagnare lire 85,000 (1897) e Padova 28,000, alla Spezia 85,000, Trieste 302,028 fiorini.

Anche la luce elettrica, pur essendo all'inizio della sua diffusione, viene prodotta direttamente con vantaggio a Narni, Tivoli, Firenze, Trento.

Tramite la via della città moderna ha fatto assumere al servizio tramviario una vera e propria funzione sociale, si tratta di un mezzo per rendere più intensa la vita cittadina, più agevole la trattazione degli affari, e anche per eliminare il monopolio delle buone posizioni edilizie, offrendo rapidi ed economici mezzi di trasporto a coloro che abitano nelle periferie.

meno fino a quando la giurisprudenza non ripari a tale disposizione poco provvida. **Forni** - Altre industrie però vi sono che, pur non rappresentando un monopolio di fatto, consigliano ai Municipi, come provvedimento sociale, l'esercizio in concorrenza.

Così ad esempio, nei grandi rialzi del prezzo del pane si è riscontrato quanto utile sia, per limitare i trascorsi di avidi speculatori, l'istituzione di forni municipali. Siamo ancora lontani dal giorno in cui i Comuni potranno fornire il pane a tutti come oggi l'acqua, la luce, ecc., pure l'esercizio in concorrenza può dare ottimi risultati, e infatti in molte città i forni, istituiti nel maggio 1898, funzionano ancora con vantaggio. Per esempio a Roma nel 1893 il Municipio vendendo il pane a lire 0.33 il kg. e con uno spazio di 2500 kg. al giorno guadagnava lire 5.61 e, ampliando l'impianto, si calcola di rendersi, con lire 0.29 il kg. guadagnando 45.60 lire al giorno, pari a lire 13,644, annue cioè il 47.55 per 100 del capitale.

Assicurazioni contro gli incendi. - Un nuovo campo, vastissimo di attività offre ai Comuni l'assicurazione, specialmente quella degli incendi, che storicamente, specie in Germania, già fa attribuire allo Stato ed ai Comuni. La scuola smithiana lavori le assicurazioni fatte dai privati, ma ora si accorgono che l'attuale sistema di assicurazione, come si vede nei giornali, non potrebbe venire in aiuto a un grande sistema di tasse pubbliche. Senza discutere ora della attuale immediata della assicurazione di Stato in modo obbligatorio, e la imposta per gli incendi, forse più consigliabili sarebbero gli esperimenti in concorrenza. Non si devono disconoscere le gravi difficoltà che specialmente in Italia si oppongono a questa nuova industria comunale, ma in suo favore sussistono argomenti abbastanza forti.

Ormai l'assicurazione ha perduto il carattere aleatorio: le tavole statistiche danno una norma generale di redditività, e il complesso dei contratti razionalmente conclusi conduce all'equilibrio dei rischi, come si provano i guadagni delle società. Considerazione gravissima poi è che i Municipi sono oggi costretti a spendere, come rilevavissimo per prevenire e domare gli incendi mantenendo un numeroso corpo di pompieri con materiale costoso. Ora, è bensì vero che questo servizio risulta altamente benefico e necessario per la sicurezza pubblica, ma non è ragione che esso debba favorire gli interessi delle Società. Si può dire che oggi il cittadino paga una doppia assicurazione, versando un lieve tributo al Municipio per la continua vigilanza delle cose sue contro i pericoli del fuoco e pagandone uno più forte alla Società, alla quale col primo diminuisce lo spese.

Nel 1891 per il servizio dei pompieri il Municipio di Genova spendeva lire 78,00 annue per ogni 100 abitanti, Venezia 57.25, Napoli 54.21.

Ognuno vede quale vantaggio potrebbe venire a Comuni dalle assicurazioni qualora le condizioni locali ne permettessero l'assunzione. Questa potrebbe essere facilitata dalla costituzione di consorzi intercomunali e l'utilità si convertirebbe in una spesa minore per i privati, verrebbe diffuso il principio della mutualità e data ai cittadini una garanzia maggiore.

Altri servizi numerosissimi vanno assumendo i Comuni, così, dinanzi alle obiezioni mosse all'esercizio di stato dei telefoni, sarebbe il caso di studiare l'esercizio comunale forse più facile ed utile trattandosi di una industria locale.

In Inghilterra i Municipi fanno grandi opere per la pulizia, si propone loro di assumere i servizi di nettezza urbana, e si rispetta un reale vantaggio contro lo spaventoso diffondersi dell'alcolismo, nella municipalizzazione degli spacci dei liquori e degli spiriti. C. B.

IGIENE INTERNAZIONALE

L'apparizione della peste ad Oporto preoccupa non solo quella città ed il resto del Portogallo, ma, altresì, come è ovvio, la vicina Spagna e tutto il continente europeo, impensierito per ritorno d'un flagello che pareva definitivamente bandito dalle regioni nostre. La lunghezza del tragitto fra Bombay ed Oporto, lo successivo carattere, posto su quella via contro l'epidemia, lo con-

dizioni sanitario che si ritenevano invincibili, in un parto europeo, paravano più che bastevoli ad impedire l'apparizione ed il propagarsi dell'epidemia.

E voro che da Hong-Kong, focolare primitivo del male, a Bombay, che ne è diventato il centro - si può dire permanentemente - si ha una enorme distanza la quale non impedisce al morbo di compiere la stermista tappa; ma è costosa una anomalia che si può spiegare colla insufficienza delle precauzioni e degli accordi igienici in Asia.

E parimenti vero che, l'anno scorso, presso a poco alla medesima epoca, in uno spedale di Vienna scoppiò la peste che spuntò all'altro morbo, un medico, un infermiere e una infermiera. Ma sappiamo tutti che si trattava di una peste di laboratorio, i cui germi, cioè, erano stati importati in bottiglie, storte, gelatine di collatura dalla missione medica inviata a Bombay.

Ad Oporto pare di essere ai tempi della peste descritta da Alessandro Manzoni. La popolazione non se la prende tanto sulla nave che recò la pestilenza nel suo porto, quanto ebbe autorità che non avevano saputo prendere le indispensabili misure profilattiche, e col medico ignea ha avuto il coraggio di dire pane al pane e di denunciar l'esistenza del morbo. Il dottor Jorge ha avuto il torto insuperabile di dire la verità, parendogli che non vi fosse interesse di sorta nell'accettare una bugiarda sicurezza. Pensò, invece, che era indispensabile di avvertire non soltanto la autorità, ma anche il pubblico per metterlo in guardia e persuaderlo a prendere certe misure elementari a preservarlo da un pericolo pericoloso.

Di così agendo, il dottor Jorge si attirò l'animadversione generale. Egli vede rinnovarsi a suo riguardo la storia che l'immaginazione profetica di Ibsen ha tracciato nel *Nemico del Popolo*. La plebaglia di Oporto lo insulta, lo lapida e ad alta voce reclama contro di lui un castigo esemplare, e ciò mentre alcuni suoi colleghi o rivali declamano contro di lui nel modo più sconciamente furibondo.

Ora il Governo portoghese deve pensare che esso è, in certo qual modo, investito d'un mandato europeo. Il nemico - sotto la denominazione di peste - ha preso quartiere in uno dei punti estremi del continente europeo, importa, di scacciare al più presto e, in ogni modo, di opporgli una barriera così impossibile a varcarsi, un cordone sanitario così solidamente intrecciato che la pestilenza non possa trovare l'uscita e spargere i suoi germi micidiali nell'occidente d'Europa.

È in circostanza come questa che si capisce l'importanza ed insieme l'insufficienza della politica d'igiene e di pubblica salute che dovrebbe figurare in prima linea fra le preoccupazioni dei Governi incivili. Gli è del tempo molto che Beniamino Disraeli, al quale piaceva di ingemmare di sentenze il suo sistema di Governo, presentava questa formula semibiblica allo Stato moderno: *Sanitas sanitatum, omnia sanitas*.

Tale parola d'ordine non venne presa sul serio e non è fuori di luogo il timore che l'eco satirica non ci ripeta oggi - come vent'anni fa, quando il primo ministro, della regina Vittoria pronunciò quella sentenza - *Vanitas vanitatum, omnia vanitas*.

Non bisogna disconoscere, però, che qualche cosa si è fatto, e si cerca di fare. Oggi stesso apprendiamo che il delegato della scuola di medicina tropicale di Liverpool, il maggiore Rossese, già noto per i suoi studi sulla malaria, le febbri palustri ed intermittenti, avrebbe completata la scoperta dei microbi, la cui evoluzione nei globuli sanguigni della vittima di questa malattia, ne produce le successive fasi, scoprendo le zanzare che, confermate alla spiariezza del nostro Grassi, è la propagatrice e forse l'autrice prima, della più grave di queste febbri.

Ritarda di qualche concetto il pensare che, mentre la peste e gli altri mazzani, che travagliano la triste umanità, circolano e si diffondono liberamente sulla superficie del nostro globo, vivono fra le pareti dei laboratori degli scienziati chini sui loro microscopi, che vi apparecchiavano la rivincita della scienza. E i Governi?

Hanno ben altro, per il capo, intenti come sono al rimaneggiamento dei balzoni vecchi ed alla perpetuazione dei nuovi.

IL PROCESSO DI RENNES

Ventesima giornata.

Connes 30 - L'interesse per lo svolgimento del processo, ridivisa intonso, lo dimostra il fatto che l'aula è di nuovo riboccante, come lo era durante la prima udienza.

Invece non vedo nessun ufficiale, tranne il generale Mercier.

Aperta l'udienza, è chiamato alla sbarra dei testi.

Il prof. Paolo Meyer

direttore dell'*Ecole des Chartes* e membro del *Collège français*. L'istituto diretto da Paolo Meyer si occupa dell'esame e dello studio dei manoscritti. Meyer dichiara che appena ebbe veduto il *facsimile* del *bordereau* pubblicato dal *Matin* egli fu convinto che quella non poteva essere che la scrittura di Esterhazy, però in quell'epoca non avrebbe potuto affermare con apodittica certezza se quella fosse anche la scrittura eseguita di proprio pugno da Esterhazy o se fosse una imitazione della stessa. L'esame del *facsimile* non bastava però a stabilire se la scrittura fosse autentica o contraffatta.

Ma quando, durante l'istruttoria della Corte di cassazione vide l'originale del *bordereau*, il teste dovette dichiarare nella forma più assoluta, più precisa, che quella scrittura non era stata decalcolata, ma era perfettamente normale e che quindi il *bordereau* doveva necessariamente essere fattura di Esterhazy. A questa conclusione Paolo Meyer pervenne dopo aver esaminato il *bordereau* colla massima cura studiando i tratti della scrittura colla lente per carcerari, se vi fosse la traccia della più lieve incertezza che non avrebbe potuto mancare in una contraffazione.

Il teste dice: Nel processo Zola mi si dice: «Il vostro esame del *bordereau* manca di base» perché appunto si poteva rinfacciarmi che non avevo veduto che il *facsimile*, ma non l'originale. Ora sopevo anch'io che il generale Chamoin aveva dichiarato che il *facsimile* non era identico all'originale. Per questo tentai di aver in mano, ma almeno per pochi istanti l'originale. Esterhazy, non Dreyfus, l'autore del *bordereau* (impressione).

Non si deve credere - continua il teste - che i grafologi possano pervenire soltanto a conclusioni di probabilità; qualche volta essi possono anche pronunciarsi con assoluta certezza, sul carattere di una scrittura: e così precisamente nel caso in questione.

Incidentalmente voglio ancora osservare che il sistema escogitato da Bertillon (sicconclusionario) fondato su ogni fondamento metodico, in una parola è assurdo. Un giorno ebbi un colloquio con Bertillon e quel che mi toccò di udire mi colmò di stupore. Quelli sui quali Bertillon volle fondare il suo sistema, sono semplicemente processi antidiluviani; sono aberrazioni di un cervello scomposto.

Segue la deposizione del

prof. Molinier,

dell'*Ecole des Chartes* il quale si associa completamente alla deposizione del teste antecedente. Egli dice fra l'altro: Durante tutta la mia vita, non mi sono occupato quasi d'altro che di studi grafologici e calligrafici e credo che in grazia del lungo esercizio i miei occhi abbiano acquistato una speciale sicurezza nell'esame di scritti o di tratti calligrafici.

Io non dubito nemmeno un istante che il *bordereau* fosse scritto dalla mano di Esterhazy.

Fra la scrittura del *bordereau* e quella di Dreyfus, c'è una somiglianza, ma una di quelle somiglianze che si riscontrano così spesso nelle scritture fra persone dello stesso paese e contemporanee.

Ma accanto a questa somiglianza lontana, troviamo molti tratti che sono addirittura essenziali.

Invece fra la scrittura del *bordereau* e quella di Esterhazy non c'è affatto alcuna differenza.

La maggior parte dei pentigrafologi incaricati di esaminare qualche docu-

mento che sta in nesso con qualche faccenda di spionaggio è scivola dei preoccupati, e quindi propende a fuggire ovunque qualche falso ed inclina sempre dalla parte dei poliziotti. Negare che Esterhazy sia l'autore del *bordereau* è non voler riconoscere con una testardaggine più che deplorevole, la verità. Abbiamo il confronto della scrittura di Esterhazy con quella del *bordereau*, confronto dal quale risulta dimostrata l'identità delle due scritture. Inoltre abbiamo la confessione di Esterhazy stesso e non posso comprendersi come ad onta di tutto ciò vi sia chi si ostini a battere una via falsa. Ai periti furono presentate delle lettere di Esterhazy che differiscono alquanto dal *bordereau* e dalla scrittura di Esterhazy. Ma quelle lettere sono di un'epoca posteriore alla scoperta del *bordereau*, esse furono scritte in un tempo in cui Esterhazy, temendo che il suo nome venisse messo in relazione con la faccenda Dreyfus, cambiò scrittura. Molinier conchiude dichiarando: La scrittura del *bordereau* è quella di Esterhazy e questi è non altri è l'autore del documento.

Nei verbi di Bertillon.

Il generale Mercier domanda il ruolo per fare un'osservazione inopportuna. Ad analogia domanda dell'avvocato Labori, Mercier per dice degli, malgrado tutto, ha ancora piena fiducia nella dimostrazione di Bertillon. L'udienza viene quindi interrotta per breve tempo.

Ripresa l'udienza viene citato l'istituto

Emilio Picaut.

rispondendo ad una domanda dell'avvocato Domange, Picaut fa la seguente esposizione: Uno degli ultimi giorni di maggio vidi in casa di un mio amico il colonnello Schneider, addetto militare austriaco.

Il commissario governativo, maggiore Carrière, intanto il teste dicendo: Protesto contro l'indiscrezione del teste.

Pres. (al teste). - Non mi faccia nomi nella sua deposizione. **Picaut** (continua). - Questo agente diplomatico si lignò e protestò contro il contegno di certi ufficiali francesi i quali non prestano fede alla parola d'onore di altri ufficiali. Quest'agente diplomatico mi disse inoltre che egli ha Esterhazy in concetto di un'imbroglione; aggiunge che i documenti enumerati nel *bordereau* sotto numeri pari non hanno alcuna importanza, mentre quelli che stanno contrassegnati da numeri dispari hanno qualche valore. Dalla dichiarazione di quell'agente diplomatico ritrassi l'impressione che egli riguardava Esterhazy come autore del *bordereau*.

Inoltre, nel corso della conversazione con quest'agente diplomatico, potei capire che l'altro addetto militare (Schwartzkoppen) che pure aveva ricevuto dei documenti, poco contento dei servizi resi da Esterhazy, aveva rotto ogni relazione con quest'ultimo. Ma quando seppi che Esterhazy era stato licenziato egli (Schwartzkoppen) ritenne opportuno di riannodare le relazioni con lui e pochi giorni dopo il suo licenziamento gli scrisse una lettera, cioè il *petit bleu*.

Questo documento è la lettera firmata C con la quale Esterhazy veniva invitato a recarsi a fare una visita all'addetto che gli scriveva. Ma dopo aver scritto il *petit bleu*, il secondo agente stette un po' a riflettere e, dopo un po', esclamò: «Ah, non merita la pena di trattare con lui». Così dicendo lasciò il *petit bleu* e lo gettò nel cestino. Questo racconto, ma lo fece il primo agente diplomatico (Schneider) che, come dissi, incontrai in casa di un mio amico.

Altri testi.

Doloy dà informazioni sui particolari del materiale d'artiglieria.

Dichiara che sarebbe stato impossibile nel 1894 che un ufficiale di truppa comunicasse notizie sul freno del cannone da 120 corto, allora esservi regolamento circa il freno del cannone da 120 corto era in commercio.

Le indiscrezioni circa la granata Robin si scopriero soltanto nel 1895. Era invece possibile ad un ufficiale dello stato maggiore procurarsi il manuale di tiro.

Si fanno al teste molte questioni tecniche.

Dreyfus risponde a Doloy che conobbe il freno del cannone da 120 corto

soltanto alla conferenza fatta nel 1890 a Bourges alla presenza di Mercier e vide il cannone da 120 corto soltanto due volte, ma lo vide ne tirare ne manovrare durante i due anni che passò allo stato maggiore.

Il Consiglio di guerra decise di tenere domani una seduta a porte chiuse per esaminare i documenti chiesti dalla difesa e riuniti dalla direzione d'artiglieria.

Deloye presenterà i documenti, gli affollati Hartmann e Duocrocq a domanda di Demango assisteranno alla seduta. La seduta è tolta.

Gli interrogatori di Du Paty.

Rivelazioni sensazionali.

Parigi 30. — Il capitano Tavernier il quale aveva sottoposto ancor ieri il tenente colonnello Du Paty de Clam ad un interrogatorio d'un ora, continuò stamane ad assumere le deposizioni di Du Paty. Agli interrogatori non assiste l'avvocato Damange, come si asseriva ieri. Riguardo all'interrogatorio di ieri, il *Matin* afferma che Du Paty fece delle rivelazioni sensazionali, tra cui una di tale importanza che il giornale crede di dover riservare al Consiglio di guerra di Rennes la pubblicazione della stessa.

Fra pezzi grossi.

Boisdoffre

voci sparate in favore di Dreyfus. Rennes 30. — Si dice che fra i generali Rogot e Boisdoffre sia scoppiato uno scontro. Boisdoffre avrebbe l'intenzione di fare su d'un determinato punto una dichiarazione favorevole a Dreyfus. Rogot invece sarebbe risoluto a smontare quanto disse Boisdoffre.

Grandi precauzioni a Rennes.

Rennes 30. — In seguito alle numerose lettere minatorie ricevute dal presidente del Consiglio di guerra, colonnello Jouhaux, o dai personaggi che hanno parte nell'affare Dreyfus, vengono prese grandi misure di precauzione. Oggi vennero perquisiti negli abiti tutti quelli che entravano nei posti in piedi. Gli spiragli in basso della sala vennero otturati.

Fu rifiutato l'ingresso alle persone portanti macchine fotografiche.

A proposito del documento «Celle canaille de D.»

Parigi 30. — L'agente segreto Bisiaux ieri arrestato per avere comunicato all'*Eclair* il documento *Celle canaille de D.* nel suo interrogatorio dichiarò di aver comunicato all'*Eclair* il noto documento, completato però secondo le informazioni date al Ministero della guerra da una dozzina di ufficiali, con i quali interrogò e che ripetevano senza ritecuze il nome di Dreyfus.

Il giornale *le Voto*, diretto da Goffard, che apparteneva nel 1894 alla redazione del *Patri-Journal*, dice che il documento era destinato soltanto al *Patri-Journal*, ma Lisajoux lo vendette per 500 franchi anche all'*Eclair*.

Le previsioni del colonnello Cordier.

Rennes 30. — Il colonnello Cordier, intervistato da alcuni giornalisti, ritiene che il Consiglio di guerra assolverà Dreyfus malgrado le deposizioni dei generali, i quali quando si accorsero di essere stati giocati da Esterhazy, preferirono di rendersene complici anziché confessare il loro errore.

L'assoluzione sarebbe orita.

Rennes 30. — Da persona che ebbe occasione di assistere ad una conversazione fra alti ufficiali si assicura che l'assoluzione di Dreyfus è attesa con tutta certezza.

Scommesse sul processo Dreyfus.

Parigi 30. — Nei clubs di Londra e di Parigi si fanno grandi scommesse sull'esito del processo di Rennes.

I bookmakers accordano due contro uno al giocatore per la condanna, esigendo invece cinque contro due dai giocatori favorevoli all'assoluzione.

Anche a Londra si aprsero le scommesse da principio assai favorevolmente a Dreyfus, seguiti poi un forte movimento in senso inverso. Ed ora si è tornati quasi al punto di partenza.

Il marchese Val Carlos querela il «Figaro»

Parigi 30. — Il marchese Val Carlos ex-addetto militare spagnolo, decise di querelare il *Figaro* per alcuni articoli a suo riguardo, stampati in occasione dell'affare Dreyfus.

In favore di Dreyfus.

Servano da Pinerolo. «Sotto il titolo *Pro Dreyfus*, il locale giornale *La sentinella pinerolese* pubblica il seguente sensazionale articolo:

«Siamo in grado di potere assicurare — per informazioni avute da fonte ineccepibile — essere nel desiderio del

colonnello Panizzardi di rendere pubblica quelle rivelazioni che possano valere a dimostrare l'innocenza di Dreyfus — ma che tale desiderio è subordinato a condizioni ed opportunità diplomatiche alle quali egli non può opporsi.

Possiamo anzi aggiungere, per essere stata inviata in pieno raccomandato all'inv. Labori, di una grave deposizione, «quella cioè che il medesimo colonnello Panizzardi in Torino, in giorno e luogo che potremmo precisare» alla presenza di tre persone «sotto la legittima intimità — cioè il conte C. de V. e gli avvocati F. e S. — ebbe a indicare chi erano quelli che provvedettero agli addotti italiano e tedesco i documenti di cui si fece a torto carico a Droyfus di avere loro comunicato. Ove sarà d'uopo — nell'interesse supremo d'una causa umanitaria — a momento opportuno, considerando che le dichiarazioni provenienti dall'estero malgrado la loro indubbia autenticità — ora pregiudicano in Francia più che favorisca, la causa dello stesso Droyfus — pubblicheremo senza scrupoli cotai nomi.

Tale pubblicazione — come è facile a prevedere produce a Pinerolo non poca impressione, essendo questo articolo certamente destinato ad essere riprodotto da moltissimi giornali allo scopo di portare — se sarà possibile — un contributo al trionfo della giustizia e dell'innocenza e alla sacrosanta rivelazione della colpa».

NOTIZIE ITALIANE

La munificenza di un monsigno.

È stato firato a Savona il contratto per la cessione del palazzo Tard del valore di lire 280,000 e di proprietà di monsignor Bertolotti, di Altare. Monsignor Bertolotti, grand'ufficiale della Corona d'Italia e dei Ss Maurizio e Lazzaro, con vera munificenza, ha donato il palazzo agli asili infantili di Altare e di Cairo-Montenotte.

Per celebrare quest'atto di beneficenza monsignor Bertolotti ha offerto nel suo magnifico palazzo eretto di recente in via Paleocopa, un banchetto di 21 coperti, al quale hanno partecipato il ministro del tesoro on. Boselli, i deputati Cortese, Berio e Galiberti, il senatore Astengo, il prefetto della provincia, il sottoprefetto, il regio commissario di Savona, i sindaci di Altare e Cairo-Montenotte ed altre notabilità.

Parlo il ministro Boselli, che, dopo avere inneggiato a monsignor Bertolotti per le sue benefiche erogazioni, gli presentava il titolo di Conte trasmissibile ai nepoti in linea retta maschile, come espressione dei sentimenti di ammirazione del Governo del Re e come attestato di nazionale beneficenza verso l'insigne prelato, che sa conciliare i doveri del suo religioso ministero coi doveri verso la patria, e che, con una esemplare liberalità elargisce la sua cospicua fortuna, a pro dell'istruzione e della educazione popolare, a beneficio delle pie istituzioni ed a sollievo delle pubbliche e delle private sventure.

Al conte monsignor Bertolotti, esempio di operosità, di munificenza generosa, di virtù private e cittadine, al vero tipo di sacerdote italiano le nostre sindaci congratulazioni.

NOTIZIE ESTERE

La questione del Transvaal.

Londra 30. — Lo *Standard* ha da Johannesburg, che i negoziati continuano segretamente fra Pretoria e Londra.

Cape Town 30. — Si assicura che nei circoli degli *Afrikaners*, malgrado le persistenti voci bellicose, si ha buona speranza di mantenere la pace.

La casa delle ultime... patate.

Parigi 30. — Nella rue Chabrol anche la scorsa notte regnò tranquillità perfetta. Durante la notte alcuni dei compagni di Guérin salirono sul tetto della casa; verso le 4 di mattina comparve sul tetto anche Guérin stesso.

Il servizio per il mantenimento dell'ordine nella via Chabrol è disimpiegato nello stesso modo come ieri, da soldati. Si crede che la commedia sarà presto finita.

La peste in Portogallo.

Opporto 30. — Ieri vi furono due casi gravi di peste.

Caleidoscopio

Effemeride storica. 31 agosto 1849. — È fatta la cadavere del forte del Lido agli austriaci. Un pensiero si giorno. La casa è la prima e più importante scuola per formare il carattere. Nella propria casa è ogni essere umano vien dato il suo morale av-

vimento, buono o dato, poiché in essa si tingono quei principi di condotta, i quali non vengono meno, e non si lasciano che colli la vita.

Cognizioni utili. Pulitura del marmo. Si frega l'oggetto con un miscuglio di aceto e pietra pomice finissima, servendosi di una spugna. Quindi si lava con cura e più riprese. Questo procedimento è applicabile al marmo bianco ed all'alabastrò.

2. Lo stato di marmo quando sono esposto all'aria non solo annerisce, ma si ricopre di vegetazioni micologiche che vi formano della chiazza verde. Per evitare ciò si fa una miscela di cera vergata 2, olio di papavero 1 e sostituito leggermente si passa a caldo, con un pennello, sul marmo.

3. Si può anche usare l'acqua leggermente acidulata con acido solforico.

La lingua. Robba monovocabo.

V lo lo. Spiegazione del verbo monovocabo precedente. SPERA (e per a).

Per Aniro. Dialogo tra un canonico e un marinaio. — È molto tempo che state sul mare? — A momenti ve ne ando. — Mi spaventa che sarete figlio d'un marinaio? — Sicuro! Mio padre è morto in un naufragio. — E voi non avete paura di seguirlo ed affondarvi al mare? — Ma, signor canonico, mio padre dove è morto? — Nel suo letto, grazie al cielo. — E sua madre? — Nel suo letto. — E suo nonno? — E suo nonno? — Nel suo letto. — E lei non ha paura ogni sera di andare a letto?

PROVINCIA

Cividale, 31 ottobre.

Per le feste millenarie — Pubblicazioni. Incominciano ad arrivare i forestieri. Continuano le prenotazioni per l'Oratorio del Tomadini *La risurrezione del Cristo*. Ieri si ebbe notizia telegrafica da Venezia che le prove promettono un esito di primo ordine.

Quasi tutti i lavori sono al loro termine, e vi è già un movimento straordinario. Cividale ha mutato aspetto.

Diverse opere hanno già veduta la luce, altre gemono sotto i torchi.

Fra quelle pubblicate a posto in vendita, la guida di Cividale, del cav. G. Gripon, ed il *Battistero di Callisto* del prof. R. Della Torre, occupano il primo posto.

Come lavoro tipografico, che è dello Strazolini, può gareggiare colle edizioni delle primarie Case editrici.

Cividale, 30 agosto.

Esposizione provinciale bovina.

Nel giorno 7 settembre p. v., come venne già preannunciato, avrà luogo in Cividale l'Esposizione provinciale di animali bovini con numerosi premi onorifici ed in denaro.

Le principali stalle della provincia figureranno in questa mostra, che promette d'assumere una speciale importanza, perchè sarà uno specchio fedele degli ultimi risultati ottenuti mercè l'incrocio di scelti riproduttori Friburg-Symmenthal.

È tale importanza si accentua maggiormente, ove si consideri che ci troviamo assai prossimi ad una nuova importazione di torrelli promossa dalla benemerita rappresentanza provinciale, che con costanza d'indirizzo e serietà di propositi segue il miglioramento del bestiame bovino, onore e vanto del nostro Friuli.

Siccome però l'ultima parola non è ancor detta che più convenga l'incrocio con riproduttori p. s. Symmenthal o p. s. Friburg, o se piuttosto non sia più opportuno importare dei torrelli che abbiano le caratteristiche dell'una e dell'altra varietà (giacchè anche nel Friburg si è intromesso il p. s. Symmenthal per incrocio); l'Esposizione di Cividale servirà anche come oggetto di raffronto per togliere certo disparità d'opinioni.

Dal resto siamo convinti che tutti i vari riproduttori importati hanno contribuito a risanquare e migliorare la vecchia e decadente varietà nostrana, ed a darci prodotti corrispondenti alle attuali esigenze del commercio, mentre che la preferenza da darci all'una o all'altra varietà d'importazione, dipende dalle condizioni locali, le quali potranno esser largamente valutate a Cividale; ove converranno soggetti da quasi tutti i punti della provincia.

E noi fin d'ora diamo i benvenuti ai bravi espositori ed egregi giurati, parecchi dei quali, vecchie nostre conoscenze.

Arriveremo dunque nell'antica Fregiuta, la quale se ora si appresta a rendere speciali onoranze all'insegnamento longobardo con congressi di carattere scientifico e letterario, darà

anche una buona parte della sua attività alle feste dell'agricoltura; ed il Mandamento nostro in una speciale esposizione agricola industriale mostrerà quanto sia fatto negli ultimi anni in questo estremo lembo del Friuli.

Torino, 30 agosto.

Fantastico ballo.

La sera del 28 corr. mese, i nostri cari ospiti triestini, a scopo di passare alcune ore all'agria, organizzarono una caratteristica festa da ballo nel cortile dell'albergo Centrale (in tale occasione illuminato a giorno) mandando addio inviti a molte famiglie del paese. E perchè riuscisse più splendida in festa, il gentil sesso triestino (e qualcuna tarantina) indossarono di loro invenzione costumi di contadinella, e, si può dire, che tanto le signore che le signorine, in ispecial modo, in quel loro costume, a più di qualcuno fecero girare la testa.

La festa non poteva aver miglior esito. E dunque il nostro dovere di ringraziare e di accogliere sempre a braccia aperte i simpatici ospiti che, con il loro intervento, fanno passare qualche ora allegra, dando anche utile a molti del paese.

Fanciullezza disgraziata.

Giorni non verso le cinque di sera il bambino Fiorini Quattrino, di anni 4, a Zoppola, si trastullava assieme ad altri due suoi fratellini o si aggirava vicino la riva di un piccolo corso di acqua.

Sgraziatamente scivolò dentro; gli altri due gridarono ed al loro grido accorse gente, ma il piccolo fu estratto cadavere.

Friulana arrestata a Trieste.

Martedì sera, venne arrestata, a Trieste la domestica disoccupata Giuseppina T., di anni 20, dalla nostra provincia, colta a vagabondare per la via del Ronco.

UDINE

Per la festa nazionale del XX Settembre.

Ora più che mai interessandoci quanto ieri abbiamo scritto intorno alla prossima festa del XX Settembre, riportiamo ancora, e potrà seguirlo, l'articolo da noi pubblicato ieri.

Oggidi che per l'Europa pare voglia rifiorire quella setta nefasta che prende il nome dal Grande di Galilea, la setta dei Gesuiti, la quale in Italia si nasconde tanto bene sotto l'appellativo di Salesiani, di Stimatini e simili, ci pare che sarebbe opportuno che i veri Italiani di qualunque onesto partito, si affermassero solennemente nella prossima ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre, celebrando con slancio patriottico, e nei modi e con quei mezzi ritenuti più convenienti ad ogni singolo ambiente, il giorno che segnò la caduta di quel potere temporale che per tanti secoli aveva fatto impunemente strazio civile dell'Italia nostra.

In quest'anno, dinanzi al miserando spettacolo che ci offre la Francia dominata dall'arte volpina dei padri di S. Ignazio congiunti in omagliesco connubio coi generali falsari dello stato maggiore, di fronte alla tracotanza che pure nel nostro bel paese quella compagnia affetta quotidianamente, ogni città, ogni Comune dovrebbe commemorare, ripetiamo, con solennità maggiore la data del XX Settembre.

E a questo dovrebbe pensare Udine nostra che fu sempre ed è ancora, per buona ventura, città liberale e patriottica. Noi vogliamo sperare che l'attuale Consiglio comunale, presentato agli elettori con programma schiettamente anticlericale, non vorrà venir meno alle sue promesse, e prenderà esso medesimo l'iniziativa, preparando, per il v. XX Settembre una commemorazione degna del grande avvenimento cui quella data si riferisce.

La Giunta municipale di Udine e l'«Avanti».

L'«Avanti» in uno dei passati numeri scrive tutto questo po' po' di roba contro la nostra Giunta comunale.

I primi atti di una giunta radicale. A quanto risulta dai giornali cittadini i primi atti compiuti dalla giunta democratica significherebbero — almeno per la parte politica — una completa delusione.

È il contrario delle idee radicali che hanno dominato nelle elezioni.

La Giunta ha, dunque, deliberato a) di festeggiare il XX Settembre con una spesa di lire 1500 sul bilancio comunale.

b) di aderire all'invito del sindaco di Torino facendo incarico al sindaco

di rappresentare il comune all'inaugurazione del monumento al Vittorio Emanuele che avverrà in quella città nel prossimo mese di settembre.

Infine il potere fondiario del cervello di quei signori, parte dei quali repubblicani, con leggera sfumatura socialista. Durante il periodo elettorale parava volerselo proclamare la repubblica del Friuli... se favoriti dalle urne, invoca... la musica è sempre uguale.

È da parecchi anni che i partiti politici in Italia si rifiutano ai festeggiamenti patriottici, e s'attestano perché i governanti che si succedettero dal 1870 in poi, feroce a gara per la cervice il programma liberale che doveva attuarsi con la caduta del potere temporale dei papi.

I veri liberali di tutte le gradazioni respingono o respingevano sempre ad ogni modo e ferocemente ogni invito di partecipare alla così detta festa della libertà insino a quando governavano nelle carceri regie cittadini obbedienti soltanto di rosti di pensiero.

Ebbene toccava proprio a Udine il borsale, a Udine che nelle ultime elezioni vinse la grande Milano, di dare l'esempio di una Giunta, eletta con programma radicale, che ripiega la sua bandiera, che rinnega la idea di essa bandiera e si presta a festeggiare una data che non ha significato alcuno in questi tempi di violazioni statutarie, di decreti-legali di governo imperiale.

Si dirà che il denaro sarà erogato nella beneficenza, e sta bene, ma perchè fare una tale erogazione nella ricorrenza di una data che i governanti continuano a chiamare con gentile impudenza la data della libertà?

Non meno condurribile la delusione condennante l'intervento all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

L'attuale rappresentanza cittadina esce da un voto quasi plebiscitario, di popolo ribelle per sua natura e per genericità di sentimenti ad ogni strappo dello Statuto.

Dal momento che le feste di Torino saranno ispirate o patrociniate da un governo liberticida o politicamente immorale, è chiaro che non vi possono partecipare coloro che nell'attuale momento politico si trovano sostanzialmente discordi dal governo e ne condannano l'opera esiziale e fustosa.

Noi desideriamo vivamente la caduta della Giunta, tanto più che di essa è magna pars il deputato Girardoni appartenente all'estrema sinistra il quale mostra così una tendenza a modificarsi, ed in senso non certo progressivo, la sua idea.

Noi, che lealmente dobbiamo riconoscere che l'attuale Giunta finora, e la bene, ci comandiamo.

Dunque si vuole l'alleanza coi clericali? Dunque si vuole dai socialisti di quel giornale che perfino si rineghia una delle pagine più belle della storia nostra qual è quella concorsuaria presso di Roma, la proclamazione di questa capitale d'Italia, la fine del potere temporale? Ma dove va a finire allora l'amor di patria? Si deve dunque perdonare la gloria del passato, perchè al presente volgono tempi tristi e nefasti? Si deve perfino, recare, offesa alla memoria di Vittorio Emanuele, che fu con Mazzini e Garibaldi il grande autore dell'unità nazionale, soltanto per protestare contro fatti cono, distinti, quali il Padre della Patria non ebbe parte alcuna?

E si noti che la Giunta accettando l'invito di Torino, in tanto, quanto che fece ben capire dalla deliberazione, che dall'adesione intendeva escludere assolutamente l'idea politica, di rendersi omaggio soltanto ad un banimento dell'Italia nostra.

Se una cosa vi ha a deplorare, ed è quella che l'«Avanti» abbia accolto così facilmente un articolo che suona ingiustamente biasimo all'operato della nostra Giunta.

È dopo questo, staremo a vedere, che cosa faranno i due o tre socialisti che fanno parte del Consiglio.

Le modificazioni alle tariffe sui vini.

Gli studi preparatori, messi sotto avvisi studi preparatori per la rinnovazione dei trattati di commercio con l'Austria-Ungheria e con la Germania che scadono nel 1902, tenuti al Ministero del Commercio, quanto a quelli del Tesoro, delle Finanze e degli Esteri si segue il movimento, propriamente tanto in Germania che in Austria-Ungheria per le modificazioni che riguardano parecchi articoli dell'esportazione italiana, specialmente i vini. Le modificazioni al regime dei vini sembrano la più importante e sarà comandata con insistenza dall'Austria. Ma grandi già calcolati gli effetti, sino da quando si stipulò l'accordo commerciale con la Francia, essendosi convenuto sino da allora che, modificandosi il regime

dei vini nei rapporti del trattato austro-ungarico, l'Italia si riservava la facoltà di estendere...

La nuova sede della Banca d'Italia. La mattina venne firmato il contratto...

Per la telegrafista maritata. Il ministro Sangiuliano studierà il modo...

Il grave fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Acqua e acqua. È da parecchi giorni che la fontana sul piazzale del...

Una casa minuscola fuori del posto. Ci scrivono...

All'ospedale venne medicato. Botto Luigi di Lorenzo d'anni 18, da Udine...

Oratorio del Tomadini. Nei giorni 4, 5 e 6 settembre p. v. verrà eseguito...

Bande di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleria...

Monte di Pietà di Udine. Martedì 5 settembre vendita dei pegni non preziosi...

Appartamento d'affittare. Col giorno 10 settembre p. v. in via della Prefettura...

Osservazioni meteorologiche. Osservazioni di Udine - R. Istituto Tecnico.

VARIETA. Il linguaggio dell'amore. Un egittologo eruditissimo, Max Müller...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

Il gravissimo fatto di ieri. La grazia di una guardia di città. Ieri a mezzogiorno...

con te, come caro ornamento della tua vita. È un quarto così si esprime...

Un poeta un po' più moderno Guglielmo Shakespeare, fa dire a Romeo che vorrebbe essere il quanto destinato a cingere la cara mano di Giulietta...

Il più resistente dei papiri ed anche delle piramidi!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La rivoluzione a San Domingo. Washington 31. - Il Console degli Stati Uniti a Puerto Plata annunzia che gli insorti occuparono Puerto Plata e tutte le altre città del distretto...

Vittoria degli inglesi contro i mahdisti. Londra 31. - Kitchener annunzia che il califfo Mahammed Cherif e due figli del Mahdi tentarono una insurrezione a Skukaba sul Nilo bianco...

Corriere commerciale. Seta. Milano, 30 agosto. L'odierno mercato setico non ha presentato variazioni di sorta trascorrendo calmo...

Bollettino della Borsa. UDINE 31 agosto 1899. Rendita. Italiano 5% costanti ex coupon...

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali ex coupon 3% italiane...

Azioni. Banca d'Italia ex coupon di Udine...

Ultimi dispacci. Chiusura Parigi ex coupon 92.25 92.15

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.48.

La Banca di Udine vede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Tintoria Friulana A VAPORE

Via Castellana (Vicino all'Asilo Volpe) UDINE

La Tintoria Friulana a Vapore si preglia di portare a conoscenza del rispettabile pubblico di Città e Provincia...

Tinte solide, lavoro accurato e pronto. Si assume la tintura delle lane. Ritortitura e macchina per appretto.

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare"...

Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio Villata casa marchese Fabio Mangilli.

Il Sindaco Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Il Dr. P. BALICO SPECIALISTA

malattie veneree e della pelle già assistente nella R. Università di Padova

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

Signore! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo risona al viso il fascino della bellezza...

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina)

Blixir di China Ferruginoso alla Noce Vomica

preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquilana, 16 - Udine

Eccellente tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze...

Signore! I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice imperverabile del capello preparata da F. Rizzi-Firenze



Per aderire alle continue richieste inviate da ogni parte per la piccola bottiglia della loro ricomata Ricciolina...

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative...

La Polvere Rosea

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna...

Malattie "fin da siacle" Chell personal - sentimental, Che spass s'incontra...

Orario Ferroviario (Vedi in quarta pagina)

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. VIA PREFETTURA VIA CAUVOR. Grande deposito carte fine ed ordinarie, a macchina ed a mano...

Le inserzioni per il Priuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba

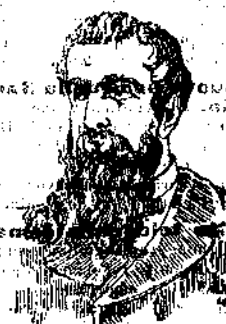
mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed eleggere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 13 - MILANO



PRIMA DELLA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrosi parucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmaciai - A Maniago da Silvio Boranga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tappi

Si vende tutto profumato che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ad in bottiglie grandi a L. 5.00 e L. 10.00

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Spilimbergo da Roberto Orlandi e dal Fratelli Loris - A Tolmezzo da Ghisla farmacista - A Portogruaro da A. Cottoli. Deposito generale di A. MIGONE & C. Via Torino, 13, MILANO. - Alle sostituzioni per posta postale aggiungere cent. 50.

DOPO LA CURA

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Origine delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie o non va soggetto alla ruggine e nobbia, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 3.1 - 10 Chili L. 4. - 1 Chilo Uchl. 4.1.

Sacco nuovo L. 1. - Saccetto nuovo C. 30.

Mercè posta in Stazione, Milano.

Un sacco pieno di 5 Chilocurami lire 8.50. Un sacco pieno di 3 Chilocurami lire 2.50.

Table listing various types of wheat and their prices per 100 chilo.

... L'istio del Fucense fu soddisfacentissimo per la sceltosa qualità del grano ottenuto. ... Dal Frumento Fucense furono soddisfatti per il copioso cesonimento. ... Il Fucense riportò la palma sul'Colonna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. ... Il Fucense spazza lo terreno non coltivato, mi ha riprodotto 16 volte il seme. ... Il Fucense, nella ottima, nei riguardi della grande resistenza all'altamento.

FRATELLI INGEGNERI - MILANO

esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

NON VOLETE CREDERCI?

Inviata cartolina vaglia alla ditta G. Costantino dei Catalani per le richieste, poichè questo anno stante la scarsa produzione a facilissimo rimanero senza Passola. Uva Passola (vero zibibbo cotta al sole) Qualità (Malaga) Pacco Postale da 3 Kg. L. 3.50 da 5 Kg. L. 5.00. Vino Moscato (dolce) Specialità Pantolleria (vecchio da tre anni) Barilotto leggerissimo da 5 Kg. L. 5.00. Si spedisce subito franco di porto in tutto il Regno in elegantissimo cassette contro cartolina vaglia - G. Costantino dei Catalani - Pantolleria (Trapani) Italia. Per l'estero unire spese postali.

GUARIRE

Radicalmente. Questo medicinale dovrebbe essere lo scopo di ogni malattia. ... La malattia. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la ricetta e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. fessore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenca successore al Galeani con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore LUIGI PORTA o un fascio di Polvere per acqua sedativa, nell'istrazione sul modo di usarlo. RIVENDITORI in Italia: Giacomo Comessatti, Fabri s. A., Cornelli E., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; Cortina, C. Zanetti e Pontoni farmaciai; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravali; Venezia, Farmacia N. Andriovic; Trento, Giuppone Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Padova, Farmacia G. Rodari; Bologna, G. Prodran, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Manzoni, N. 3; e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sola, N. 16; Roma Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

GRANIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train routes and schedules between various stations like Udine, Pinerolo, and others.

Le migliori tinture del mondo



ricominciato da altre tinture... Rigeneratore universale. Ritoratore dei Capelli Fratelli Rissi Firenze. di ANTONIO LONGGEGA - Venezia. Questo preparato senza essenza di tinture, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color vero, distruggo e impedisce la caduta, vigorosa e bionda, impedisce la caduta, vigorosa e bionda, impedisce la caduta, vigorosa e bionda.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo. Preparazione. Quando può liberarsi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è daretura, quindi giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza, permette signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere, senza macchiare la pelle, come la magagnoni-partecoloni simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dalla perazione, consentendo in loro lucidezza naturale. Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

È la vera la Cosmetico. - Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferi quante si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di, indolis di lime, che dà forza al buco dei capelli e ne evita la caduta. Tinge biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 5.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL PRIULI» Via Prefettura, N. 8.

Advertisement for 'NOVITA' SAPONE AMIDO BIANCHI NOVITA''. Includes text about the soap's benefits and contact information for Achille Banfi in Milan.

Advertisement for 'CENA FATALE!'. Includes text about a fatal dinner and contact information for Angelo Gervautti in Udine.